



Ambrosianeum: da 70 anni una tradizione di impegno civile e culturale per Milano

L' Ambrosianeum è nato nell'immediato secondo dopoguerra sullo sfondo della Milano impegnata nella Ricostruzione morale e materiale. Il clima dell'epoca era dominato dall'entusiasmo e dall'impegno intellettuale della società civile milanese per la formazione di un nuovo Stato rispettoso e garante dei diritti della persona umana, delle comunità intermedie, del pluralismo istituzionale e civile, e delle regole fondamentali fissate nella Costituzione Repubblicana.

Originariamente concepito come associazione capace di farsi strumento di dialogo e incontro grazie a personalità quali Giuseppe Lazzati, il cardinale Schuster, Enrico Falck, Giorgio Balladore Pallieri, Mario Apollonio, nel 1976 l'Ambrosianeum è stato eretto in Fondazione (successivamente riconosciuta dalla Regione Lombardia), consolidando ulteriormente la propria presenza nel quadro dei centri culturali milanesi. Scopo della Fondazione, promossa e retta da cattolici, è la riflessione sul mondo contemporaneo con particolare attenzione ai rapporti tra società civile e valori evangelici e alle condizioni di garanzia di una cittadinanza attiva.

L'attività

Ambrosianeum, che opera in Milano e in Lombardia, attua iniziative culturali e di ricerca nella convinzione che le diversità costituiscano una ricchezza e rivolge particolare attenzione al ruolo svolto dalle varie discipline nell'analisi della realtà sociale e culturale contemporanea. Al tempo stesso lavora per porre le basi conoscitive indispensabili al farsi carico, ciascuno secondo le proprie responsabilità, della soluzione dei problemi che più toccano l'uomo e la donna di oggi. In quest'ottica attua iniziative culturali anche in collaborazione con Enti e Università, sempre nel rispetto del pluralismo, e promuove attività di ricerca, organizza convegni e seminari di studio sulle problematiche oggetto dell'attività istituzionale, cura la pubblicazione degli atti, gestisce un centro di documentazione, allestisce mostre documentarie e di artisti contemporanei.

Le iniziative di Ambrosianeum spaziano entro molteplici aree di interesse: Artistico-Culturale, Biblico-Teologica, Giuridico-Istituzionale, Socio-Culturale, Storico-Politica, Ricerca.

Per citarne alcune: è sempre attesissimo il "Rapporto sulla Città" che, ogni anno su un tema prescelto, propone il risultato di un'analisi approfondita attorno a un aspetto della realtà milanese di particolare interesse e attualità.

Il "Rapporto 2016" affronta uno dei temi-clou per la Milano del futuro prossimo, ovvero "Idee, cultura, immaginazione e la Città metropolitana decolla", ricollegandosi idealmente al Rapporto 2015, dedicato a "La Città Metropolitana", con tutte le sue implicazioni socio-economiche, culturali e politiche. Il Rapporto 2014 aveva invece preso in esame, con la stessa ottica e con quasi

un anno di anticipo sull'inaugurazione, la grande kermesse di Expo 2015, mettendone in luce questioni e problemi tuttora attualissimi e in gran parte irrisolti.

Nelle edizioni precedenti, il Rapporto 2013 metteva a fuoco il composito universo della generazione dei trentenni, sullo sfondo della crisi economica e delle trasformazioni socio-culturali in atto. Il Rapporto 2012, intitolato "Le generazioni che verranno sono già qui", trattava la trasformazione demografica in atto e le sue implicazioni sulla vita della città. I Rapporti 2011 e 2010 mettevano invece al centro dell'attenzione il welfare ambrosiano, gli effetti della crisi e i segnali di ripresa nella vita cittadina, mentre nel 2009 l'attenzione si era focalizzata sulla realtà giovanile milanese, con particolare attenzione alla questione educativa.

Dagli inizi degli anni '90 fino all'edizione 2009, il Rapporto è stato curato con grande competenza, professionalità e passione dal prof. Eugenio Zucchetti, amico e collaboratore di Ambrosianeum, scomparso il 25 maggio 2009 dopo una lunga malattia. A raccogliergli il testimone è stata la sociologa Rosangela Lodigiani, per anni sua stretta collaboratrice.

Dalla presentazione del "Rapporto", pubblicato in centinaia di copie, nasce ogni anno l'esigenza di ulteriori approfondimenti, che diventano l'oggetto di incontri fra enti, amministratori, utenza, media e forze sociali.

Tra le più recenti iniziative Ambrosianeum segnaliamo, "Corriere della Sera. Patrimonio e Progetto di Milano e del Paese", organizzato il 16 Maggio 2016 in collaborazione con Acli Milanesi, Associazione Articolo 21, FNSI e Fondazione Libera Informazione; dal gennaio all'aprile 2016 il ciclo di incontri "Le derive utopiche della tecno-medicina. Medicina e attese per una società più giusta", organizzato dal prof. Giorgio Lambertenghi Delilieri; l'affollatissima lectio su "Le Sette Opere di Misericordia" del Caravaggio, tenuta da Sissa Caccia Dominioni e Marco Garzonio il 6 aprile scorso; tra febbraio e marzo 2016 il ciclo "Ricostruire il Paese: Passi avanti, passi da farsi" organizzato dal prof Vittorio Coda e giunto ormai alla terza edizione; tra il gennaio e il febbraio 2016 l'importante ciclo di incontri dedicato a "Conoscere l'Europa: ritrovare lo spirito europeo".

Importantissimi, poi, l'inserimento della Rotonda del pellegrini, sede Ambrosianeum, nelle Giornate FAI di Primavera (l'iniziativa ha portato oltre 3.300 persone a visitare la Fondazione), e il conferimento, il 7 dicembre 2015, dell'Ambrogino d'Oro – Benemerenzza Civica alla Fondazione Ambrosianeum per i suoi meriti culturali e il suo ruolo nella storia della città.

Tra presentazioni di libri, convegni sul sistema bancario (organizzati da Ambrosianeum in collaborazione con E.DI.VA.-Etica, dignità, valori), corsi biblici e incontri del ciclo "**Bibbia e Arte**", corre l'obbligo di ricordare altre iniziative importanti: innanzitutto i "**Dialoghi di Quaresima 2016**", fortemente voluti dal presidente Marco Garzonio, organizzati in collaborazione con altre importanti istituzioni culturali milanesi (Centro culturale Corsia dei Servi, Fondazione culturale San Fedele, Comunita' Ebraica, Scuola della Cattedrale, Veneranda Fabbrica del Duomo, laVERDI) e in quest'ultima edizione dedicati a "Abitare i conflitti, abitare la vita".

La sede

L'edificio che ospita la Fondazione ha una storia antica e prestigiosa: commissionato nel 1573 dall'allora Arcivescovo Carlo Borromeo all'architetto Pellegrino Pellegrini de' Tibaldi per collocarvi le proprie scuderie, nasce con un originale schema a pianta centrale, decagonale, che comprende una larga porzione perimetrale destinata alla sistemazione di diciotto cavalli, cui si affianca uno spazio circolare centrale per il disimpegno e gli scarichi.

Per risolvere i problemi causati dalla ristrettezza dell'area, il Pellegrini realizzò un'opera a sviluppo verticale, distribuendo gli ambienti su tre piani, ognuno dei quali strutturato secondo il medesimo schema: spazio circolare coperto da volta al centro e ambulacro perimetrale decagonale con voltini di raccordo. E il susseguirsi dei secoli e degli eventi non ha scalfito in maniera significativa l'edificio, preservato dall'azione del tempo grazie ad una costante e documentata serie di interventi manutentivi.

È solo nel XX secolo che le Scuderie perdono progressivamente la loro antica funzione, e nell'immediato dopoguerra l'eleganza architettonica che le contraddistingue ne suggerisce la conversione a sede di Ambrosianeum. I lavori, eseguiti sotto la direzione dell'architetto Luigi Caccia Dominioni e la costante supervisione del senatore Falck, portano alla creazione di nuovi spazi per la lettura, per riunioni e dibattiti culturali.

Numerose migliorie, finalizzate a potenziare la fono-assorbente delle sale per consentire l'utilizzo di strumenti musicali, negli ultimi decenni hanno contribuito a fare dell'Ambrosianeum un autorevole palcoscenico per manifestazioni culturali e artistiche.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Marco GARZONIO (Presidente); Ing. Federico FALCK (Vice Presidente); Prof. Adriano PROPERSI (Vice Presidente); Dott. Carlo SIRONI (Tesoriere); Prof. Vincenzo CESAREO; Prof. Vittorio CODA; Dott. Ferruccio PARAZZOLI; Dott. Flavio PIZZINI; Dottor Federico RADICE FOSSATI.

COMITATO PERMANENTE

Dott. Marco GARZONIO-Presidente; Prof. Giovanni BAZOLI; Dott.ssa Maria Enrica BONATTI; Prof. Ing. Giampio BRACCHI; Arch. Gregorio CACCIA DOMINIONI; Prof.ssa Sissa CACCIA DOMINIONI; Prof. Angelo CALOIA; Prof. Vincenzo CESAREO; Prof. Francesco CESARINI; S.E. mons. Mario DELPINI; Ing. Federico FALCK - Vicepresidente; Sig.ra Alessandra GUARRACINO; Prof. Giorgio LAMBERTENGHI; Dott.ssa Margherita LAZZATI; Prof. Mauro MAGATTI; Dott. Mauro MAURI; Prof. Virgilio MELCHIORRE; Dott. Alessandro NITTI; Dott. Flavio PIZZINI; Prof. Adriano PROPERSI; Prof. Alberto QUADRIO CURZIO; Dott. Gianfelice ROCCA; Prof. Lanfranco SENN; Prof. mons. Pierangelo SEQUERI; Dott. Carlo SIRONI - Tesoriere; Dott. Gianandrea TOFFOLONI; Dott. Prof. Giorgio VECCHIO; Giuseppe VIGORELLI.

REVISORI

Dott. Mario BRUGHERA; Prof. Marco CONFALONIERI; Dott. Giorgio MORO VISCONTI.